



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA  
COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

REFERTO CONCERNENTE L'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI SUI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE NEL COMUNE DI RAVENNA

| 2022 |

**Deliberazione n. 18 /2022/CSE**





*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

(ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021)

composto dai magistrati\*:

dott. Tiziano Tessaro	Presidente
dott.ssa Gerarda Maria Pantalone	Consigliere
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Referendario

\*riuniti mediante collegamento telematico

**Adunanza del 2 marzo 2022**

**Rendiconti delle spese elettorali delle formazioni politiche  
Comune di Ravenna (RA)**

Vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515 e successive modificazioni, recante "Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica";

Vista la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante "Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali";

Visto, in particolare, l'art. 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, come modificato dall'art. 33, comma 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 116), il quale, a seguito dell'introduzione di limiti massimi alle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni comunali, attribuisce al Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

Visto l'art. 14-*bis* del decreto-legge 28 dicembre 2013 n. 149 (convertito nella legge 21 febbraio 2014 n. 13), che modifica l'art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993 e l'art. 13, comma 7, della legge n. 96/2012;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte di conti n. 24/2013 che approva i "Primi indirizzi interpretativi inerenti l'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2014 che enuncia gli orientamenti in merito all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo alle novità normative introdotte dal decreto legge n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

Visto il decreto nr. 111 del 7 ottobre 2021 della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con il quale è stato costituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali relative alle consultazioni elettorali dell'anno 2021;

#### DELIBERA

di approvare il referto sui conti consuntivi, relativi alle spese per la campagna elettorale e correlate fonti di finanziamento delle formazioni politiche che hanno partecipato alle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di Consigliere comunale nel Comune di Ravenna;

#### DISPONE

che copia della presente deliberazione, corredata del referto finale, sia trasmessa in via telematica al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Ravenna, con invito a volerne curare la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente e la trasmissione ai delegati di lista.

Così deciso nella camera di consiglio del 2 marzo 2022.

(Pres. Tiziano Tessaro)

firmato digitalmente

(Cons. Gerarda Maria Pantalone)

firmato digitalmente

(Ref. Ilaria Pais Greco)

firmato digitalmente

Depositata in segreteria in data 2 marzo 2022  
Il funzionario preposto  
(Roberto Iovinelli)  
firmato digitalmente



# **CORTE DEI CONTI**

---

## **SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI**

**REFERTO CONCERNENTE L'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI SUI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E ALLE CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DEL 3 – 4 OTTOBRE 2021 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE NEL COMUNE DI RAVENNA**

(art.12, comma 3, della l. 10 dicembre 1993, n. 515, come modificato dall'art. 13, comma 6, lett. c), della l. 6 luglio 2012, n. 96, modificato dall'art. 33, comma 3, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 conv. nella l. 11 agosto 2014, n. 116)

Componenti del Collegio:

Consigliere Tiziano Tessaro (Presidente)

Consigliere Gerarda Maria Pantalone

Referendario Ilaria Pais Greco

Ha collaborato:

Laura Villani

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	9
<b>1 PRIMA PARTE</b> .....	11
1.1 Il quadro di riferimento.....	11
1.2 L'attività del Collegio di controllo .....	16
<b>2 SECONDA PARTE</b> .....	19
2.1 Lista Alleanza di Centro .....	19
2.2 Lista Ambiente e Territorio con Maiolini .....	20
2.3 Lista Amici Animali .....	21
2.4 Lista Comunisti Uniti.....	22
2.5 Lista De Pascale Sindaco.....	23
2.6 Lista Del Mare .....	24
2.7 Lista Forese in Comune .....	25
2.8 Lista Forza Italia.....	26
2.9 Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia .....	27
2.10 Lista Il Popolo della Famiglia.....	28
2.11 Lista Italexit .....	29
2.12 Lista La Pigna .....	30
2.13 Lista Lega per Salvini Premier.....	31
2.14 Lista Movimento 3 V .....	32
2.15 Lista Movimento 5 Stelle.....	33
2.16 Lista Noi per i Lidi .....	34
2.17 Lista Partito Comunista.....	35
2.18 Lista Partito Democratico De Pascale Sindaco.....	36
2.19 Lista Partito Repubblicano Italiano.....	37
2.20 Lista Per Ravenna .....	38
2.21 Lista Potere al Popolo! .....	39
2.22 Lista Primavera .....	40
2.23 Lista Ravenna Coraggiosa.....	41
2.24 Lista Ravenna in Campo.....	42
2.25 Lista Ravenna per i Pensionati .....	43
2.26 Lista Ravenna s'è Desta.....	44

2.27	Lista Riconquistare l'Italia .....	45
2.28	Lista Rinascimento per Ravenna .....	46
2.29	Lista Viva Ravenna.....	47
2.30	Lista Voci Protagoniste .....	48

## Premessa

L'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, recante *Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*, ha introdotto disposizioni volte a garantire trasparenza e controlli in materia di spese elettorali nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti estendendo, ad essi, per quanto riguarda i controlli, la disciplina già prevista dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515, con riferimento alle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica.

L'art. 13 citato da un lato detta disposizioni in tema di limiti di spesa (commi 1,2,3,4,5) e sanzioni (comma 7), dall'altro (comma 6) rinvia, aggiungendo alcune indicazioni interpretative, alle seguenti disposizioni della legge n. 515/1993:

- art. 7, *Limiti e pubblicità delle spese elettorali dei candidati*, commi 2, 3, 4, 6, 7 e 8;
- art. 11, *Tipologia delle spese elettorali*;
- art. 12, *Pubblicità e controllo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati*, commi 1 e 2, comma 3 primo e secondo periodo, commi 3-bis e 4;
- art. 13, *Collegio regionale di garanzia elettorale*;
- art. 14, *Pubblicità e controllo delle spese elettorali dei candidati*;
- art. 15, *Sanzioni*, commi 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, primo periodo del comma 11, comma 15, primo periodo del comma 16, e comma 19.

Viene operata una netta separazione fra le formazioni politiche ed i singoli candidati che hanno partecipato alla competizione elettorale sia per quanto riguarda le modalità di rendicontazione che per i relativi controlli, affidati a due organi distinti.

Il rinvio all'art. 12, comma 2, della legge n. 515/1993 prevede l'istituzione, presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di un apposito Collegio, composto da tre magistrati estratti a sorte, per l'effettuazione dei controlli sui consuntivi presentati dalle formazioni politiche che hanno partecipato alla campagna elettorale, mentre la verifica dei rendiconti presentati dai singoli candidati è demandata al Collegio regionale di garanzia elettorale, istituito presso la Corte d'Appello del capoluogo di regione.

Sul punto si segnala che l'art. 33, comma 3, lett. a), del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 116, ha circoscritto i controlli della Corte dei conti ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti lasciando però invariati gli obblighi di controllo sui singoli candidati (comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti) da parte del Collegio istituito presso la Corte d'Appello.

Si tratta di un quadro normativo articolato, sia per la duplicità degli organismi di controllo rispetto alle spese (della lista e dei singoli candidati) l'esistenza di disposizioni che da un lato impongono l'obbligo di rendicontazione, in via generale ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ma dall'altro prevedono il controllo della Corte dei conti per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Il Collegio di controllo per le spese elettorali presso la Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna è stato istituito dal Presidente della Sezione con decreto n. 111 del 7 ottobre 2021.

Il presente referto espone gli esiti del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 96/2012, sui conti consuntivi presentati da partiti, movimenti, liste e gruppi politici che hanno partecipato alla competizione elettorale del 3 e 4 ottobre 2021 nel Comune di Ravenna, avente una popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Nella prima parte viene delineata la disciplina di riferimento evidenziando le problematiche legate all'applicazione della normativa e gli indirizzi operativi seguiti dal Collegio nello svolgimento dell'attività di verifica. Nella seconda parte, singolarmente per ogni formazione politica, sono sinteticamente descritti i contenuti dei rendiconti presentati, le eventuali irregolarità riscontrate e gli esiti del controllo eseguito.

# 1 PRIMA PARTE

## 1.1 Il quadro di riferimento

### *Soggetti passivi e termine per la presentazione del consuntivo*

Per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, i rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti all'elezione comunale devono depositare, entro 45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale, direttamente presso la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio, il consuntivo relativo alle spese sostenute per la campagna elettorale con indicazione delle relative fonti di finanziamento.

La vigente normativa pone due distinte questioni applicative: la qualificazione della natura del termine per la presentazione e l'individuazione dei rappresentanti tenuti alla presentazione del conto consuntivo.

Gli indirizzi interpretativi forniti in merito dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 24/2013/INPR, prevedono che la Sezione<sup>1</sup> regionale accerti, tramite apposita attività istruttoria, se l'eventuale mancato invio sia dipeso da mero ritardo ovvero da omissione sanzionabile in ragione dell'inottemperanza a formale atto di contestazione.

Orbene, ritiene il Collegio che, sulla base di tale orientamento, possano considerarsi non sanzionabili i consuntivi depositati oltre i termini e cioè “per mero ritardo”.

Per quanto concerne l'individuazione dei soggetti tenuti a presentare il rendiconto, stante l'assenza di regole certe circa la nomina di un rappresentante per tali adempimenti e vista la molteplicità di denominazioni utilizzate dai presentatori dei rendiconti, il Collegio ha ritenuto valida la sottoscrizione da parte di qualunque soggetto che abbia dichiarato di avere un legame funzionale con la lista (delegato/rappresentante di lista, tesoriere/segretario amministrativo/legale rappresentante della formazione politica, ecc.).

---

<sup>1</sup> L'art. 14-*bis* del d.l. n. 149 del 2013 ha disposto che la sanzione per il mancato deposito sia comminata dal Collegio istituito presso la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Questo comporta che anche l'istruttoria in ordine al mancato deposito compete al Collegio.

### *Il contenuto del conto consuntivo*

Il conto consuntivo riporta l'indicazione delle spese sostenute, che devono trovare riscontro nella documentazione contabile allegata a dimostrazione delle stesse, e delle correlate fonti di finanziamento (art. 12 della legge n. 515/1993).

Qualora la formazione politica, pur avendo partecipato alla competizione elettorale, non abbia sostenuto autonomamente spese e non abbia ricevuto finanziamenti, ovvero nel caso che le spese siano state sostenute e i finanziamenti ricevuti unicamente dai singoli candidati, si ritiene che, al fine dell'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione, la medesima formazione politica debba attestare tale circostanza con apposita dichiarazione inviata al Collegio istituito presso la Corte dei conti.

Relativamente alle fonti di finanziamento, l'orientamento generalmente condiviso dai Collegi di controllo è stato quello di ritenere che debbano essere indicate sia le fonti esterne che le fonti interne<sup>2</sup>. Sul punto la Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 24/2013, ha precisato che “il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti è rivolto, fondamentalmente, ad assicurare la conoscenza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale a copertura delle relative spese. Tale esigenza di trasparenza è particolarmente avvertita in quanto strumentale a garantire efficaci forme di contrasto al fenomeno della corruzione nel finanziamento di partiti e movimenti politici. In tal senso, il controllo [...] si estenderà soprattutto alle fonti esterne, vale a dire ai finanziamenti erogati da terzi”.

Al riguardo si rileva che, per i finanziamenti erogati da società, l'art. 7 della legge n. 195 del 2 maggio 1974 stabilisce, tra l'altro, l'obbligo di deliberazione da parte dell'organo sociale competente e l'iscrizione in bilancio.

Si richiama, inoltre, l'art. 4, comma 3, della legge n. 659 del 18 novembre 1981, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 18, della legge n. 3/2019 che prevede, per contributi superiori a euro

---

<sup>2</sup> Con riguardo alle fonti di finanziamento e ai poteri istruttori del Collegio si è pronunciata la Corte di cassazione con sentenza n. 1352 del 18 febbraio 1999, affermando che il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti non si estende alle risorse proprie, provenienti dai bilanci dei singoli partiti. Secondo tale pronuncia, pertanto, la dichiarazione di finanziamento con “mezzi propri” è sufficiente a provare la copertura delle spese.

3.000,00, l'obbligo di inoltrare al Presidente della Camera dei Deputati<sup>3</sup> di una dichiarazione congiunta del soggetto che eroga e del soggetto che riceve il contributo<sup>4</sup>.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo delle spese effettuabili, l'art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012 pone un limite massimo quantificato, per ciascuna lista, nell'importo di 1 euro moltiplicato per il numero dei cittadini (inclusi quelli di altri stati dell'U.E.) iscritti nelle liste elettorali comunali.

Quanto alle tipologie di spese elettorali, l'art. 11, comma 1, della legge n. 515/93, considera quelle relative a:

- a) produzione, acquisto o affitto (*rectius* locazione/noleggio) di materiali e mezzi per la propaganda;
- b) distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lett. a), compresa l'acquisizione di spazi su organi di informazione, radio e televisioni private, cinema e teatri;
- c) organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;
- d) stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme, espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;

---

<sup>3</sup> Si ricorda per effetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 6, lett. c), della legge n. 96 del 2012 e dall'art. 12, comma 1, della legge n. 515 del 1993, il riferimento ai presidenti delle rispettive Camere si intende sostituito con il Presidente del consiglio comunale.

<sup>4</sup> Con riguardo alle erogazioni ricevute si ricorda che l'art. 1, comma 11, della legge n. 3 del 2019, come modificato dall'art. 43, comma 1, lett. a) e b), del d.l. n. 34 del 2019, stabilisce che "Con l'elargizione di contributi in denaro complessivamente superiori nell'anno a euro 500 per soggetto erogatore, o di prestazioni o altre forme di sostegno di valore equivalente per soggetto erogatore, a partiti o movimenti politici di cui all'articolo 18 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, nonché alle liste e ai candidati alla carica di sindaco partecipanti alle elezioni amministrative nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, s'intende prestato il consenso alla pubblicità dei dati da parte dei predetti soggetti erogatori. E' fatto divieto ai partiti o movimenti politici di ricevere contributi, prestazioni gratuite o altre forme di sostegno a carattere patrimoniale, in qualsiasi modo erogati, ivi compresa la messa a disposizione con carattere di stabilità di servizi a titolo gratuito, da parte di persone fisiche o enti che si dichiarino contrari alla pubblicità dei relativi dati. Per i contributi, le prestazioni o altre forme di sostegno di cui al primo periodo sono annotati, entro il mese solare successivo a quello di percezione ovvero, in caso di contributi, prestazioni o altre forme di sostegno di importo unitario inferiore o uguale a euro 500, entro il mese di marzo dell'anno solare successivo se complessivamente superiori nell'anno a tale importo, in apposito registro numerato progressivamente e firmato su ogni foglio dal rappresentante legale o dal tesoriere, custodito presso la sede legale del partito o movimento politico, l'identità dell'erogante, l'entità del contributo o il valore della prestazione o della diversa forma di sostegno e la data dell'erogazione. In caso di scioglimento anche di una sola Camera, il termine indicato al terzo periodo è ridotto a quindici giorni decorrenti dalla data dello scioglimento. Entro gli stessi termini di cui al terzo e al quarto periodo, i dati annotati devono risultare dal rendiconto di cui all'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2, ed essere pubblicati nel sito internet istituzionale del partito o movimento politico, ovvero nel sito internet della lista o del candidato di cui al primo periodo del presente comma, per un tempo non inferiore a cinque anni. Sono esenti dall'applicazione delle disposizioni del presente comma le attività a contenuto non commerciale, professionale o di lavoro autonomo di sostegno volontario all'organizzazione e alle iniziative del partito o movimento politico, fermo restando per tutte le elargizioni l'obbligo di rilasciarne ricevuta, la cui matrice viene conservata, per finalità di computo della complessiva entità dei contributi riscossi dal partito o movimento politico."

e) personale utilizzato e ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.

Dette voci possono essere inserite in consuntivo per l'intero ammontare, in quanto per loro natura sono strettamente connesse alla campagna elettorale e, pertanto, riferibili alla stessa.

Maggiori incertezze applicative pongono le disposizioni di cui al comma 2 del citato art. 11, secondo il quale: *“Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate.”*

Si tratta di una formulazione che lascia spazio a molteplici indirizzi interpretativi circa le modalità di calcolo.

Il Collegio ritiene che la quantificazione delle spese di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 1993, richiamato dall'articolo 13 della legge n. 96 del 2012, sia correttamente effettuata commisurando la percentuale del 30 per cento ivi prevista alle spese ammissibili e documentate di cui al comma 1. Tuttavia, tenuto della peculiarità che le spese di cui comma 2 assumono nelle elezioni comunali rispetto alle politiche, il Collegio ritiene che debba esserne inserito l'intero importo risultante dalla documentazione trasmessa qualora tali spese siano esclusivamente riferibili alla campagna elettorale e analiticamente documentate.

#### *Il periodo temporale di riferimento della campagna elettorale*

Altro profilo rilevante, ai fini del controllo, è l'individuazione del periodo temporale di riferimento entro il quale le spese effettuate possono essere considerate inerenti alla campagna elettorale, soprattutto in considerazione del fatto che non è rinvenibile, in merito, una disciplina immediatamente applicabile alle elezioni comunali, in quanto l'art. 13 della legge n. 96/2012 non opera alcun rinvio alla definizione di cui all'art. 12, comma 1-bis, della legge n. 515/1993<sup>5</sup>.

Al riguardo il Collegio ritiene che il periodo da prendere in considerazione, ai fini della riferibilità temporale alla campagna elettorale delle spese sostenute, sia quello ricompreso fra la data del decreto prefettizio di convocazione dei comizi elettorali (giorno da cui si può presumere che si generi in capo ai soggetti interessati una situazione di affidamento) e il giorno precedente l'inizio del periodo

---

<sup>5</sup> L'art. 12, comma 1bis, della legge n. 515/1993 che prevede che “Ai fini di cui al comma 1, il periodo della campagna elettorale si intende compreso fra la data di convocazione dei comizi elettorali e il giorno precedente lo svolgimento della votazione”.

di silenzio elettorale prescritto dall'art. 9 della legge 4 aprile 1956, n. 212, fatto salvo l'ulteriore periodo di campagna elettorale relativo all'eventuale ballottaggio.

Il Collegio non esclude, tuttavia, la possibilità di considerare regolari anche singole spese effettuate al di fuori di tale periodo nel caso in cui risultino inequivocabilmente riferibili alla consultazione elettorale svolta.

### *Il regime sanzionatorio*

Il sistema sanzionatorio in materia di spese elettorali prevede, in ragione degli adempimenti cui sono tenute le formazioni politiche e dell'esito negativo dei riscontri effettuati, l'applicazione delle sanzioni amministrative di seguito indicate:

- a) da euro 50.000 a euro 500.000 in caso di mancato deposito dei rendiconti da parte delle formazioni politiche (art. 13, comma 7, legge n. 96/2012);
- b) da euro 5.164,57 a euro 51.645,69, in caso di mancata indicazione nei consuntivi delle fonti di finanziamento (art. 15, comma 15, legge n. 515/1993 richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera f), della legge n. 96/2012);
- c) in misura non inferiore alla metà e non superiore al triplo dell'importo eccedente il limite previsto, in caso di superamento del limite massimo di spesa previsto (art. 15, comma 16, legge n. 515/1993 richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera f), della legge n. 96/2012).

La legge originariamente operava una ripartizione di competenze fra la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed il Collegio di controllo istituito presso la medesima Sezione regionale: la Sezione aveva il potere di applicare la sanzione amministrativa pecuniaria in caso di mancato deposito dei consuntivi, il Collegio era competente nelle altre due ipotesi. Con le modifiche introdotte dal d.l. n. 149/2013, convertito nella legge n. 13/2014, tale distinzione è venuta meno e tutta l'attività è ora demandata unicamente al Collegio.

Sotto il profilo del procedimento sanzionatorio, l'art. 15, comma 19, della legge n. 515/1993 rimanda alle disposizioni generali delle Sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689. Sul punto si è pronunciata anche la Sezione delle autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2014/QMIG chiarendo che “i principi generali in tema di garanzie del procedimento sanzionatorio amministrativo, richiamati nelle Sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, trovano applicazione anche

nei casi in cui, ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 2, del d.l. n. 149/2013, il Collegio incardinato presso la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sia competente a comminare la sanzione amministrativa pecuniaria in conseguenza del mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte di partiti, movimenti politici, liste e gruppi di candidati presenti all'elezione comunale (art. 15, comma 19, della legge n. 515/1993, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera f), della legge n. 96/2012).”

Considerato che il controllo effettuato sui consuntivi trasmessi non ha fatto emergere violazioni sanzionabili, il Collegio non ha ritenuto necessario approfondire le questioni applicative collegate al procedimento sanzionatorio.

## 1.2 L'attività del Collegio di controllo

L'attività del Collegio della Corte dei conti istituito ai sensi dell'art. 12 della legge n. 515/1993 consiste in un controllo successivo di legittimità, inteso come verifica della conformità alla legge delle spese sostenute dalle formazioni politiche e della regolarità della documentazione allegata.

I controlli sui consuntivi delle formazioni politiche devono concludersi entro sei mesi dalla presentazione degli stessi alla Corte dei conti, salvo che il Collegio, con delibera motivata, non stabilisca un termine ulteriore, comunque non superiore ad altri tre mesi (art. 12, comma 3, della legge n. 515/1993).

Il *dies a quo* per i lavori del Collegio va individuato nella data dell'ultimo rendiconto pervenuto tempestivamente alla Corte dei conti e quindi nel termine, di legge, dei quarantacinque giorni dall'insediamento del Consiglio comunale.

Questo Collegio ha svolto la sua attività con riferimento alle consultazioni elettorali del 3 - 4 ottobre 2021 per il rinnovo delle cariche di Sindaco e di Consigliere comunale nel Comune di Ravenna, comune dell'Emilia-Romagna con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

Riassumendo quanto già trattato nei paragrafi precedenti e tenendo conto delle difficoltà applicative segnalate e delle soluzioni interpretative adottate, si precisa che l'attività di verifica è stata svolta con riguardo ai seguenti profili:

- rispetto del termine e delle modalità di presentazione dei consuntivi;
- rispetto del limite massimo di spesa;

- conformità delle spese alle tipologie ammesse dalla legge e riferibilità delle stesse al periodo di campagna elettorale;
- dimostrazione della spesa attraverso idonea documentazione;
- indicazione delle fonti di finanziamento.

E' stato, inoltre, verificato il rispetto delle norme seguenti: art. 7, comma 2, della legge n. 195/1974 in tema di contributi erogati da società; art. 4, comma 3, della legge n. 659/1981 in tema di contributi di importo superiore a euro 3.000,00; art. 49 del d.lgs. n. 231 del 2007, come modificato e integrato dall'articolo 18, comma 1, lett. a), del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Al fine di agevolare l'attività di rendicontazione e di controllo, con prot. 8479 del 1° settembre 2021 la Sezione regionale ha inviato ai rappresentanti delle liste, per il tramite dei comuni interessati, specifiche indicazioni operative unitamente a uno schema di rendiconto.

Dagli elementi acquisiti in sede istruttoria risulta che trenta liste hanno partecipato alla campagna elettorale nel comune di Ravenna, il numero degli aventi diritto al voto era pari a 124.763 elettori e di conseguenza il limite massimo di spesa ammissibile risulta essere di euro 124.763,00 per lista. Il Consiglio comunale si è insediato in data 26 ottobre 2021 e, pertanto, il termine di quarantacinque giorni, previsto dall'art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993, per la presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti, è scaduto il 10 dicembre 2021.

Tutte le trenta liste che hanno partecipato alla campagna elettorale hanno adempiuto all'obbligo di presentazione dei rendiconti.

Le liste che hanno adempiuto nei termini sono: Alleanza di Centro per Ravenna, Ambiente e Territorio con Maiolini, Amici Animali, Comunisti Uniti, De Pascale Sindaco, Del Mare, Forza Italia, Giorgia Meloni Fratelli d'Italia, Italexit, Lega Salvini Premier, Movimento 3V, Movimento 5 Stelle, Partito Comunista, Partito Democratico De Pascale Sindaco, Per Ravenna, Potere al Popolo!, Primavera, Ravenna Coraggiosa, Ravenna in Campo, Ravenna per i Pensionati, Riconquistare l'Italia, Rinascimento per Ravenna.

L'ultimo rendiconto pervenuto entro il termine è stato depositato il giorno 9 dicembre 2021.

Le liste che non hanno adempiuto nei termini sono: Forese in Comune, Il Popolo della Famiglia, La Pigna, Noi per i Lidi, Partito Repubblicano Italiano, Ravenna s'è Destà, Viva Ravenna, Voci Protagoniste.

A partire dal 9 dicembre 2021, decorre il periodo di sei mesi per la conclusione dei lavori del Collegio.

Ai fini della delimitazione dell'arco temporale di riferimento della campagna elettorale, si è provveduto ad acquisire il decreto del Prefetto di Ravenna che ha convocato i comizi elettorali. L'atto è stato adottato in data 9 agosto 2021 e dispone la convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale per le giornate del 3 e 4 ottobre 2021 e l'eventuale turno di ballottaggio per le giornate del 17 e 18 ottobre 2021. Considerato che nel Comune di Ravenna l'elezione è terminata a seguito del primo turno, il periodo di campagna elettorale è ricompreso tra il 9 agosto 2021 e il 1° ottobre 2021.

Nella seconda parte della relazione sono riportati i risultati dei controlli eseguiti dai quali è emerso che su 30 liste non hanno effettuato spese né ricevuto finanziamenti 13 liste.

## 2 SECONDA PARTE

### 2.1 Lista Alleanza di Centro

La lista Alleanza di Centro per Ravenna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Oreste Mauro Bertolino, in qualità di legale rappresentante, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali (nominato "Alleanza di Centro per Ravenna Bertolino Sindaco") da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.2 Lista Ambiente e Territorio con Maiolini**

La lista Ambiente e Territorio con Maiolini ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dalla sig.ra Cristina Ricci in qualità di rappresentante di lista e dal sig. Marco Maiolini in qualità di presidente e legale rappresentante del Comitato elettorale.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 136,08, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett a), euro 136,08.

Le somme sono state finanziate per la totalità con contributi da persone fisiche, con un saldo attivo di euro 28,92.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.3 Lista Amici Animali**

La lista Amici Animali ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La sig.ra Costantina Zecchin, in qualità di delegata di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.4 Lista Comunisti Uniti

La lista Comunisti Uniti ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Ermanno Savorelli in qualità di rappresentante di lista.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 1.331,20, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett d), euro 1.331,20;

Le somme sono state finanziate per la totalità con risorse proprie.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.5 Lista De Pascale Sindaco

La lista De Pascale Sindaco ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Paolo Randi in qualità di rappresentante legale.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 10.335,72 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 2.177,75;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 8.025,25;
- art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993 (spese a forfait), euro 132,72.

Le somme sono state finanziate con contributi da persone fisiche (fino a 3.000,00 euro) per euro 7.317,00 e (oltre a 3.000,00 euro) per euro 4.570,00.

Il saldo a credito per euro 1.551,28 risulta donato in beneficenza ad onlus.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.6 Lista Del Mare**

La Lista Del Mare ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Massimo Fico, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.7 Lista Forese in Comune**

La lista Forese in Comune ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Gabriele Zoli, in qualità di capo lista, ha prodotto in data 17 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali, da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.8 Lista Forza Italia

La lista Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Bruno Fantinelli in qualità di delegato di lista e commissario prov. di Forza Italia.

Le spese effettivamente rendicontate ammontano complessivamente a euro 669,40, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 634,40;
- art. 11, comma 1, lett. d), della l. n. 515/1993, euro 35,00.

Le somme sono state finanziate per la totalità con contributi da persone fisiche (fino a 3.000 euro).

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.9 Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

La lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Luca Curatolo in qualità di segretario amministrativo Fratelli d'Italia Emilia-Romagna e dai sigg. Alberto Ferrero e Roberto Petri in qualità di delegati di lista.

Le spese effettivamente rendicontate ammontano complessivamente a euro 1.220,50, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 1.220,00.;
- art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993 (spese a forfait), euro 0,50.

Le somme sono state finanziate con mezzi propri.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.10 Lista Il Popolo della Famiglia**

La lista Il Popolo della Famiglia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Mirko De Carli, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso in data 2 febbraio 2022, a seguito di formale sollecito inviato con raccomandata prot. 526 in data 1° febbraio 2022, il rendiconto delle spese elettorali, da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.11 Lista Italexit**

La lista Italexit ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Graziano De Gianni in qualità di rappresentante di lista e la sig.ra Silvia Forlivesi in qualità di delegato di lista hanno trasmesso il rendiconto delle spese elettorali (nominato "Italexit per Veronica Verlicchi") da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.12 Lista La Pigna

La lista La Pigna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La lista, a seguito di formale sollecito inviato con raccomandata prot. 523 in data 1° febbraio 2022, ha inviato il rendiconto con mail del 14 febbraio (prot 701/22), tramite il sig. Ernesto Randi in qualità di delegato, da cui risulta che non tutte le fatture inerenti alle spese sostenute sono state allegate. Tuttavia, considerato che l'importo di euro 6.500,00 proviene da risorse proprie, la cui copertura è pertanto già comprovata dalla dichiarazione di finanziamento con "mezzi propri", e che l'importo di euro 3000,00 deriva da finanziamenti di terzi, il Collegio ritiene che le fatture trasmesse per il complessivo importo di euro 8.500,11 integrino pienamente la documentazione comprovante il quantum di spese sostenibili con finanziamenti di terzi.

Le spese effettivamente rendicontate ammontano complessivamente a euro 9.230,01, così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 2.827,71;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 6.402,30.

Sulla base della documentazione prodotta risulta quindi la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.13 Lista Lega per Salvini Premier

La lista Lega per Salvini Premier ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento (nominato "Lega Romagna per Salvini Premier") è stato presentato dal sig. Lorenzo Martino in qualità di legale rappresentante.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 5.840,08, così suddivise:

- Manifesti e materiale di propaganda, euro 2.066,48;
- Diffusione manifesti e materiale di propaganda e pubblicità su giornali, radio e televisione, euro 3.473,60;
- Consulenze, collaborazioni e rimborsi spese euro 300,00.

Le somme sono state finanziate con mezzi propri del movimento.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.14 Lista Movimento 3 V

La Lista Movimento 3 V ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento (nominato "3V Verità Libertà") è stato presentato dal sig.ra Anna Giuseppina Grammatica in qualità di tesoriere.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 2.932,80 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 2.389,75;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 543,05;

Le somme sono state finanziate con risorse proprie della lista per euro 2.482,70 e contributi da persone fisiche (fino a 3000 euro) per euro 450,10.

Nel rendiconto viene inoltre precisato che, relativamente alle spese sostenute, *“l'importo di euro 1.165,18, rappresenta solo una parte nelle uscite di € 16.645,43 [...]”* riguardanti *“indistintamente tutte le elezioni amministrative in cui il partito si è presentato”*. Nel rendiconto emerge altresì che il partito ha ripartito le risorse proporzionalmente per i vari Comuni in cui la formazione si è presentata, *“attribuendo a Ravenna una quota pari al 7 per cento”*.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.15 Lista Movimento 5 Stelle**

La Lista Movimento 5 Stelle ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Giancarlo Schiano, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.16 Lista Noi per i Lidi**

La Lista Noi per i Lidi ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Ivan Di Bella, in qualità di presidente di lista, ha trasmesso in data 11 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali, da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.17 Lista Partito Comunista

La Lista Partito Comunista ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Canzio Giuseppe Visentin in qualità di legale rappresentante.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 121,60 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 64,00;
- art. 11, comma 1, lett. d), della l. n. 515/1993, euro 57,60.

Le somme sono state finanziate con mezzi propri.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.18 Lista Partito Democratico De Pascale Sindaco

La Lista Partito Democratico De Pascale Sindaco ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Guidi Fabbri in qualità di legale rappresentante.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 41.287,33 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 8.028,56;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 30.967,73;
- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 1.972,96;
- art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993 (spese a forfait), euro 318,08.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie del partito per euro 31.287,33 e con contributi da persone giuridiche per euro 10.000,00.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.19 Lista Partito Repubblicano Italiano

La Lista Partito Repubblicano Italiano ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dai sigg. Ettore Laghi e Massimo Cimatti in qualità di delegati di lista in data 17 gennaio 2022.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 20.045,60 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 5.806,06;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 3.586,34;
- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 1.495,20;
- art. 11, comma 1, lett. e), della l. n. 515/1993, euro 9.158,00.

Le somme sono state finanziate con contributi propri per euro 15.415,60, con contributi da persone fisiche (fino a 3000 euro) per euro 3.030,00 e con contributi da persone giuridiche per euro 1.600,00. Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.20 Lista Per Ravenna**

La Lista Per Ravenna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Gianfranco Spadoni, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.21 Lista Potere al Popolo!

La Lista Potere al Popolo! ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Gabriele Abrotini in qualità di delegato di lista.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 1.473,15 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 353,19;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 780,00;
- art. 11, comma 2, della l. n. 515/1993 (spese a forfait), euro 339,96.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie per euro 600,00 e con contributi da persone fisiche (fino a 3.000 euro) per euro 873,15.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.22 Lista Primavera

La Lista Primavera ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento (nominato "Primavera Ravenna") è stato presentato dalla sig.ra Samantha Tardi in qualità di delegato di lista.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 200,40 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 192,40;
- art. 11, comma 1, lett. e), della l. n. 515/1993, euro 8,00;

Le somme sono state finanziate con contributi da persone fisiche (fino a 3000 euro) per euro 200,40.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.23 Lista Ravenna Coraggiosa

La Lista Ravenna Coraggiosa ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal sig. Carlo Boattini in qualità di tesoriere.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 728,00 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 728,00.

Le somme sono state finanziate con contributi da persone fisiche (fino a 3000 euro) per la totalità.

Risulta inoltre l'erogazione di beni e servizi per un importo totale di euro 22.911,78 ed è presente la dichiarazione congiunta di cui all'art. 4, comma 3, l. 659 del 18 novembre 1981.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.24 Lista Ravenna in Campo

La Lista Ravenna in Campo ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento (nominato "Lista Ravenna in Campo De Pascale Sindaco") è stato presentato dal sig. Roberto Catalano in qualità di tesoriere e delegato.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 7.801,20 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 3.880,40;
- art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993, euro 3.712,80;
- art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993, euro 208,00.

Le somme sono state finanziate con risorse proprie della lista per euro 7.800,00 e con contributi da persone giuridiche per euro 200,00. Il rendiconto evidenzia un saldo attivo per euro 198,80 e debiti per fatture non saldate per euro 4.004,00.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.25 Lista Ravenna per i Pensionati**

La Lista Ravenna per i Pensionati ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Paolo Poggi, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## 2.26 Lista Ravenna s'è Desta

La Lista Ravenna s'è Desta ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

I sigg.ri Derio Gentilini e sig. Ramiro Recine, il primo in qualità di capolista e delegato di lista e il secondo in qualità di delegato di lista, hanno trasmesso rispettivamente in data 7 e 8 febbraio 2022, a seguito di formale sollecito inviato con raccomandata prot. 527 in data 1° febbraio 2022, il medesimo rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né ha ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.27 Lista Riconquistare l'Italia**

La Lista Riconquistare l'Italia ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il conto consuntivo delle spese per la campagna elettorale e delle relative fonti di finanziamento è stato presentato dal Sig. Stefano D'Andrea in qualità di presidente e legale rappresentante di lista.

Le spese effettive rendicontate ammontano complessivamente a euro 644,29 così suddivise:

- art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993, euro 644,29;

Le somme sono state finanziate con mezzi propri.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.28 Lista Rinascimento per Ravenna**

La Lista Rinascimento per Ravenna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La sig.ra Rosanna Biondi, in qualità di delegata di lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.29 Lista Viva Ravenna**

La Lista Viva Ravenna ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

Il sig. Lucio Salzano, in qualità di delegato di lista, ha trasmesso in data 12 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali, da cui si evince che la lista non ha sostenuto spese né è stato ottenuto alcun finanziamento o contributo per la campagna elettorale.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto (negativo) presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

## **2.30 Lista Voci Protagoniste**

La Lista Voci Protagoniste ha partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale del 3 e 4 ottobre 2021.

La sig.ra Linda De Logu, in qualità di firmataria della lista, ha trasmesso in data 11 gennaio 2022 il rendiconto delle spese elettorali, da cui si evince che la lista in occasione di un evento svoltosi nel mese di settembre 2021 ha ottenuto un contributo da persone fisiche per euro 130,00 ma non ha sostenuto spese, determinando quindi un saldo attivo per detto importo.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

